



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA – Via Cesare Balbo, 43 – tel.fax 06 47824327 -06 47886945

<http://www.segretarient locali.it> e-mail: unscp@live.it

DOCUMENTO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

La Segreteria Nazionale dell'Unione si è riunita venerdì 23 luglio e ha esaminato i fatti gravi che stanno accadendo in queste settimane.

SUL CCNL E SULLA MANCATA CONVOCAZIONE DELL'UNSCP AL TAVOLO

Su questo punto, gravissimo e di enorme portata, e che supera ovviamente in questo momento per priorità e rilevanza anche la questione dell'Agenzia, oltre a quanto si dirà si rinvia agli appositi documenti.

Come scritto nel comunicato ufficiale, “è l'intera categoria ad essere fortemente sotto attacco, tanto nel proprio ruolo che nella propria retribuzione. Basta mettere in fila gli ultimi fatti.

Da un lato si pretende di cancellare l'indennità di direzione generale, sia con sentenze della Corte dei Conti, sia per interpretazioni, ovviamente sfavorevoli ai segretari, delle recenti novità normative. Poi lo stesso d.d.l. sulla Carta delle Autonomie prevede la soppressione in senso assoluto della possibilità di conferire l'incarico di direzione al segretario. Nel frattempo, con un emendamento alla manovra estiva, si sopprime l'Agenzia dei Segretari, vicenda questa che, essendo collegata al contenimento dei costi, potrebbe anche non essere un attacco ai segretari, ma che comunque inquieta per le modalità non trasparenti e per la assoluta incertezza delle prospettive. Poi sul tavolo del CCNL si mette in dubbio il diritto al rispetto dei patti sottoscritti nel 2008 per il pieno allineamento dello stipendio tabellare a quello dei dirigenti.”

L'Unione è il sindacato che ha ottenuto in passato il riconoscimento dell'equiparazione ai dirigenti per tutti i segretari, lottando con forza e convinzione e superando lo scetticismo di molti, e la contrarietà di alcuni.

L'Unione è il sindacato che nell'ultimo CCNL firmato il 2008, a fronte di un esito altrimenti non soddisfacente di quel contratto, ottenne l'inserimento di una norma programmatica che assegnava il diritto pieno e assoluto dei segretari a riavere l'allineamento completo del tabellare a quello dirigenziale con il successivo contratto del biennio 2006/2007.

E' l'Unione che ha sempre difeso più di tutti i segretari!

Ora che per questo CCNL 2006/2007 finalmente si apre la trattativa, si vuole escludere l'Unione dal tavolo! E' ormai evidente che si vuole fare un contratto senza tener conto dei segretari, senza riconoscere ad essi gli istituti fondamentali che darebbero piena dignità e giusta retribuzione alla categoria.

Si vuole tenere fuori l'Unione dal tavolo per negoziare con chi non ha una forte immedesimazione con gli interessi dei segretari, e per negare più facilmente ad essi il promesso pieno riallineamento del tabellare a quello dei dirigenti.

Già è nota e pubblica la piattaforma sindacale di altra Organizzazione Sindacale che, dopo avere preteso che l'Unione non sieda al tavolo (comportamento questo che veramente è inconciliabile con la correttezza nei rapporti fra diverse sigle sindacali), ora RINUNICIA ESPLICITAMENTE al diritto per i segretari al tabellare dirigenziale.

E non si creda che si tratta di una rinuncia forzata, al contrario i conti e le disponibilità economiche rilevate per il rinnovo del CCNL dimostrano che l'obiettivo del riallineamento è PIENAMENTE PERCORRIBILE!!

Occorre naturalmente lottare, e rappresentare con forza, convinzione e coraggio le ragioni dei segretari, perché questo obiettivo sia colto; ma se l'Unione non siede al tavolo, chi avrà interesse a farlo? Chi avrà interesse a battersi per raggiungere l'obiettivo fondamentale?

L'Unione chiama tutti i propri aderenti, e tutta la categoria, ad impegnarsi a sostenere le azioni di lotta che si rendono necessarie: occorre oggi come non mai il personale sostegno di ciascun segretario all'Unione.

SULLA SOPPRESSIONE DELL'AGENZIA

L'Unione conferma il proprio allarme per la situazione che si sta determinando.

Che l'Agenzia non abbia saputo rispondere alle aspettative dei segretari è vero, che troppo spesso i suoi C.d.A., troppo numerosi e pletorici, non abbiano svolto compiti di tutela e di promozione della categoria, limitandosi alla banale gestione ordinaria, e che spesso siano stati una semplice sede da occupare, talvolta, occorre dirlo, anche per i segretari, è altrettanto vero. Ed è vero anche che la stessa Unione non ha saputo dare in modo complessivamente sufficiente il proprio contributo ad una gestione efficace, trasparente e corretta: su questo si fa e si deve fare autocritica.

Quindi nessun rimpianto e nessuna difesa di ciò che non andava e non va difeso, sia chiaro per tutti!

Questo però non deve impedirci di rilevare che la mera soppressione totale dell'Agenzia e la previsione semplicistica del subentro del Ministero dell'Interno nelle sue competenze appare una soluzione peggiore del male, e soprattutto non in grado di fornire chiarezza per il futuro. Il valore che aveva l'Agenzia, era quello di garantire una collocazione della categoria coerente con l'assetto Istituzionale, e quindi nell'ambito delle Autonomie Locali. Fu attraverso quella soluzione che si eliminò a suo tempo (nel '97) l'annoso contrasto che esisteva fra le Autonomie e i Segretari, che erano visti come espressione, appunto del Ministero dell'Interno. Il rischio è che, come detto prima, si facciano riforme senza prospettive, che ripropongano in futuro gli stessi conflitti del passato, fra Autonomie e Segretari. Occorre trovare, invece, nuove soluzioni, non il mero e impossibile ritorno al passato: una forma di gestione migliore e meno costosa, senza sprechi e pienamente in grado di garantire, questa volta finalmente in modo trasparente e serio, la gestione della categoria e del suo Albo.

L'Unione quindi difende il diritto dei segretari ad avere riforme chiare e condivise, ed intende offrire il proprio contributo di idee. L'Unione rivendica infatti, tanto nei confronti del Governo quanto delle Autonomie, che i segretari siano pienamente coinvolti nella riforma. Se si tratta di

cambiare la natura e forma del proprio datore di lavoro, è impensabile non coinvolgere i diretti interessati: mettere in dubbio questo elementare principio di concertazione sarebbe veramente assurdo, privo di qualunque senso della misura.

L'Unione è quindi impegnata a definire una proposta complessiva di riforma del ruolo e delle funzioni, dell'organo di governo dell'Albo e dell'ordinamento complessivo dei segretari: a questo fine le Unioni Regionali e Provinciali sono chiamate fin da ora, facendo seguito a quanto già stabilito (vedi: *“Contratto e Ordinamento al punto di svolta: convochiamo le assemblee regionali e provinciali in tutto il territorio”*) a dare il proprio contributo di idee e di proposte, affinché si possa arrivare ad una sintesi che raccolga il meglio delle elaborazioni e che possa essere un punto di forza di tutta l'Unione.

SULLE CONSEGUENZE IMMEDIATE DELLA SOPPRESSIONE

L'Unione rileva che la operatività della norma deve intendersi come subordinata a decreti attuativi, esattamente previsti peraltro dalla stessa norma. Non a caso la norma prevede che solo a seguito di essi è possibile *l'effettivo esercizio* delle funzioni da parte del Ministero. In attesa dei predetti decreti l'Agenzia deve nel frattempo garantire la continuità della gestione, restando in capo ad essa i rapporti giuridici in essere, e tra questi anche quelli con i segretari. Ogni diversa interpretazione condurrebbe ad un subentro del Ministero nei rapporti giuridici stessi non disciplinato dai decreti stessi, e quindi di fatto privo di ogni regolazione. Va rimesso ad una scelta ragionevole e ponderata la previsione, di lasciare in capo agli organi esistenti, ovvero in alternativa eventualmente affidare ad un organo di natura commissariale, la predetta gestione transitoria.

L'Unione afferma comunque sin d'ora con chiarezza e forza che qualunque interpretazione deve essere coerente con la affermata, dal Governo e dalle Autonomie, volontà di prevedere una riforma complessiva meglio ponderata e più coerente con le esigenze complessive, nell'ambito del d.d.l. sulla Carta delle Autonomie. E' in base a questa coerenza che i segretari valuteranno quanto Governo e Autonomie riterranno di proporre.

Resta evidente a tutti e indubitabile che le funzioni, il ruolo apicale dei segretari comunali e provinciali detenuto negli enti, e il relativo trattamento giuridico ed economico non può intendersi in alcun modo modificato dalla previsione della soppressione dell'Agenzia.